



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale infrastrutture, mobilità,
pianificazione territoriale e lavori pubblici



TRIESTE, 20 settembre 2012

Finalità del Piano

potenziare la responsabilità delle comunità locali per avvicinare il cittadino alle scelte territoriali

coordinare specifiche decisioni a livello d'area vasta, al fine di assicurare efficacia e qualità degli interventi di natura sovracomunale
(es. problematiche ambientali, grandi infrastrutture, attrezzature e servizi)

Piano di Governo del Territorio (PGT)



Componente gestionale



Governance: definizione
dei Sistemi Territoriali
Locali.



Carta Dei Valori:
definizione delle
invarianti territoriali.



Componente di pianificazione e programmazione territoriale



Analisi SWOT: scenari,
politiche, progetti.

Scenario di riferimento del PGT

PIATTAFORMA DI SVILUPPO EUROREGIONALE SOSTENIBILE

(Agenda Europa 2020)

- **sviluppo policentrico ed equilibrato**
- **sviluppo integrato di città e regioni rurali**
- **integrazione transfrontaliera**
- **competitività territoriale basata sull'innovazione e sulle specificità locali**
- **sviluppo della l'accessibilità territoriale**

Dallo Scenario Europeo alle politiche del PGT

POLITICHE

sviluppo della competitività dei territori in termini di mobilità e produttività

tutela e valorizzazione delle risorse e dei territori della regione

qualità e riequilibrio del territorio regionale (dal policentrismo al sistema-regione)



OBIETTIVI

- l'integrazione del telaio infrastrutturale di valenza nazionale e transfrontaliera secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo il trasporto su ferro
- Sviluppo di territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive promuovendo cicli produttivi sostenibili
- Sviluppo di territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive

- Rafforzare rete ecologica e contenere il consumo di suolo attraverso la riqualificazione e il recupero delle aree dismesse
- Valorizzazione degli elementi naturali, paesaggistici, identitari del territorio in funzione della fruibilità turistica

- Equità nella distribuzione di costi, benefici e servizi sul territorio
- Individuazione della struttura policentrica regionale e relativi Sistemi Territoriali Locali

L'importanza dell'Area Vasta

Per un'efficiente organizzazione territoriale che ha il compito di definire una governance territoriale capace di promuovere uno sviluppo sinergico e complementare tra i sistemi della rete policentrica regionale



VERSO UN POLICENTRISMO SOSTENIBILE

A chi viene delegata la funzione di pianificazione?

-AI SISTEMI TERRITORIALI LOCALI

[L.R. 22/2009] Individuati dal PGT

-ALLE UNIONI/ASSOCIAZIONI TRA COMUNI

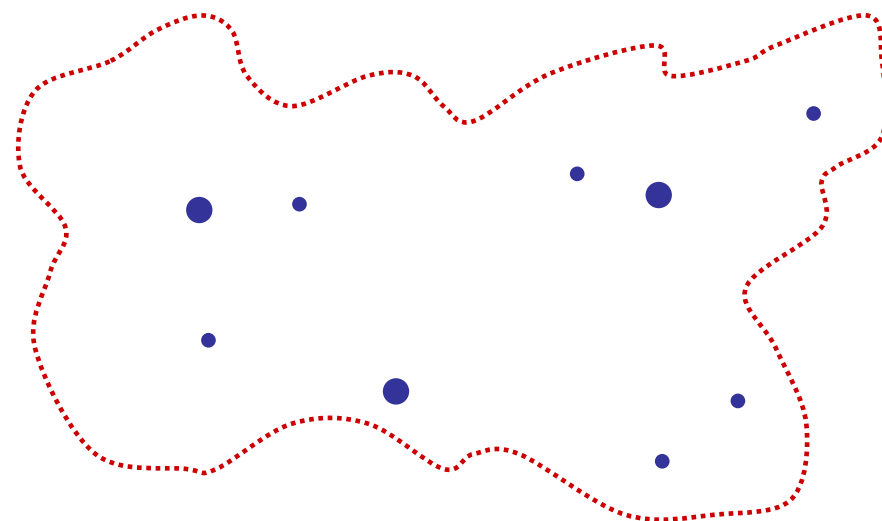
[L.R. 1/2006]

-ALLE UNIONI MONTANE

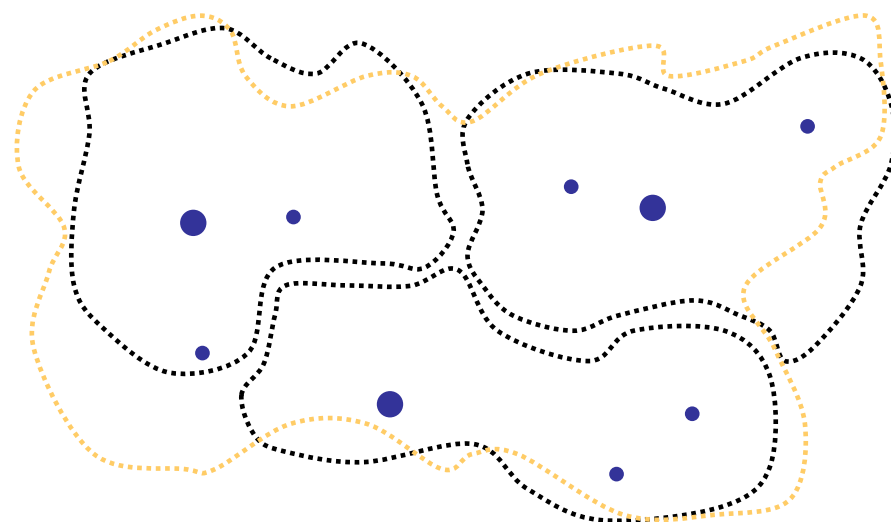
[L.R. 14/2011]



Esempio di aggregazione



Sistema Territoriale individuato dal PGT



Sistema Territoriale individuato in Area Vasta

Criteri:

- presenza di un Polo di I Livello ●
- continuità territoriale
- numero minimo di comuni
- numero minimo di abitanti

Come operano i Sistemi Territoriali Locali?

PSV: PIANO STRUTTURA DI AREA VASTA

contenuti



Inquadramento strutturale

- Rete policentrico insediativa
- Rete ecologico ambientale
- Rete infrastrutturale



Carta dei Valori di Area Vasta



Recepimento dei Progetti di Territorio a livello locale



Criteri e regole generali di insediamento, trasformazione generale del territorio



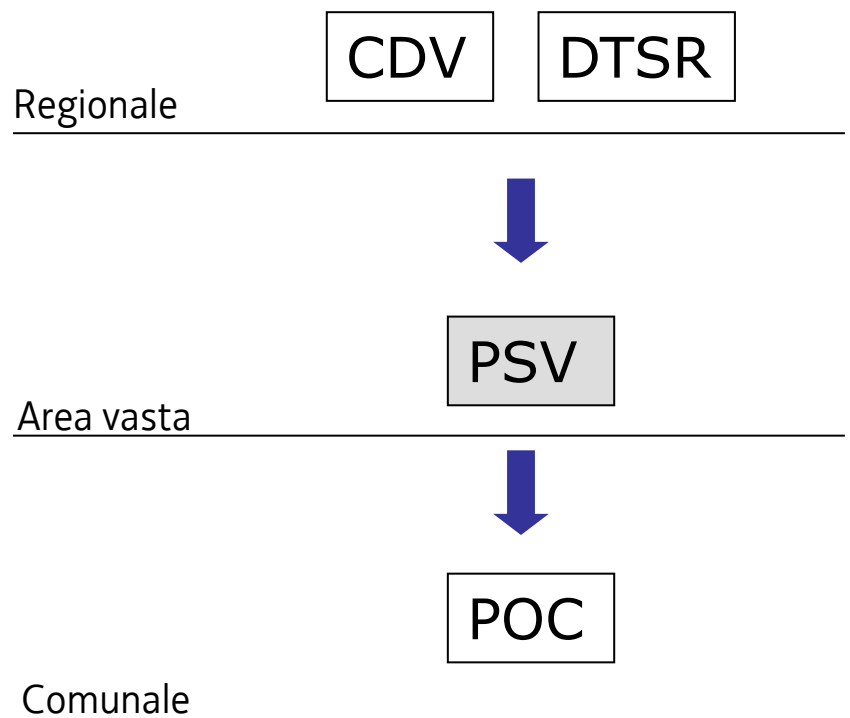
**A seguito dei tavoli:
volontà di definire delle tematiche strategiche per ogni STL**

Quali Vantaggi in Area vasta?

**attuazione di meccanismi
di**

**PEREQUAZIONE TERRITORIALE
e
COMPENSAZIONE TERRITORIALE AMBIENTALE**

Ipotesi di iter di approvazione del PSV



Associazione dei comuni

Proposta di **accordo di pianificazione**

Documento preliminare

Definizione del PSV

Ratifica nei consigli comunali

Accordo di pianificazione

Adozione e approvazione del PSV

{ Regione
(Provincia)
Comuni
Soggetti con
competenza
territoriale

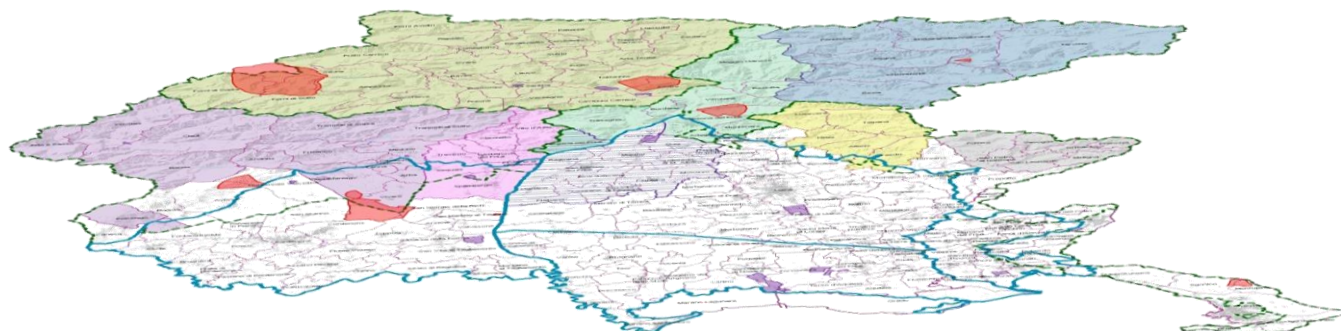
La costruzione dei Sistemi Territoriali Locali

Progettualità sovracomunale

	Province		Consorzi di sviluppo industriale
	Comunità montane		Consorzi di bonifica
	Comunità collinare		
	Autorità militare (poligoni)		

Unione dei comuni montani

	Carnia		Val d'Arzino - Val Cosa
	Gemonese		Torre
	Canal del Ferro e della Valcanale		Natisone
	Valli delle Dolomiti Friulane		



La costruzione dei Sistemi Territoriali Locali

Variabili territoriali

1. Individuazione variabili:

212 INDICATORI SU BASE COMUNALE

3. Modello di **CLUSTER ANALYSIS**
finalizzata alla formazione di
raggruppamenti di comuni sulla base
dell' omogeneità rispetto ad un certo
numero di variabili rilevanti

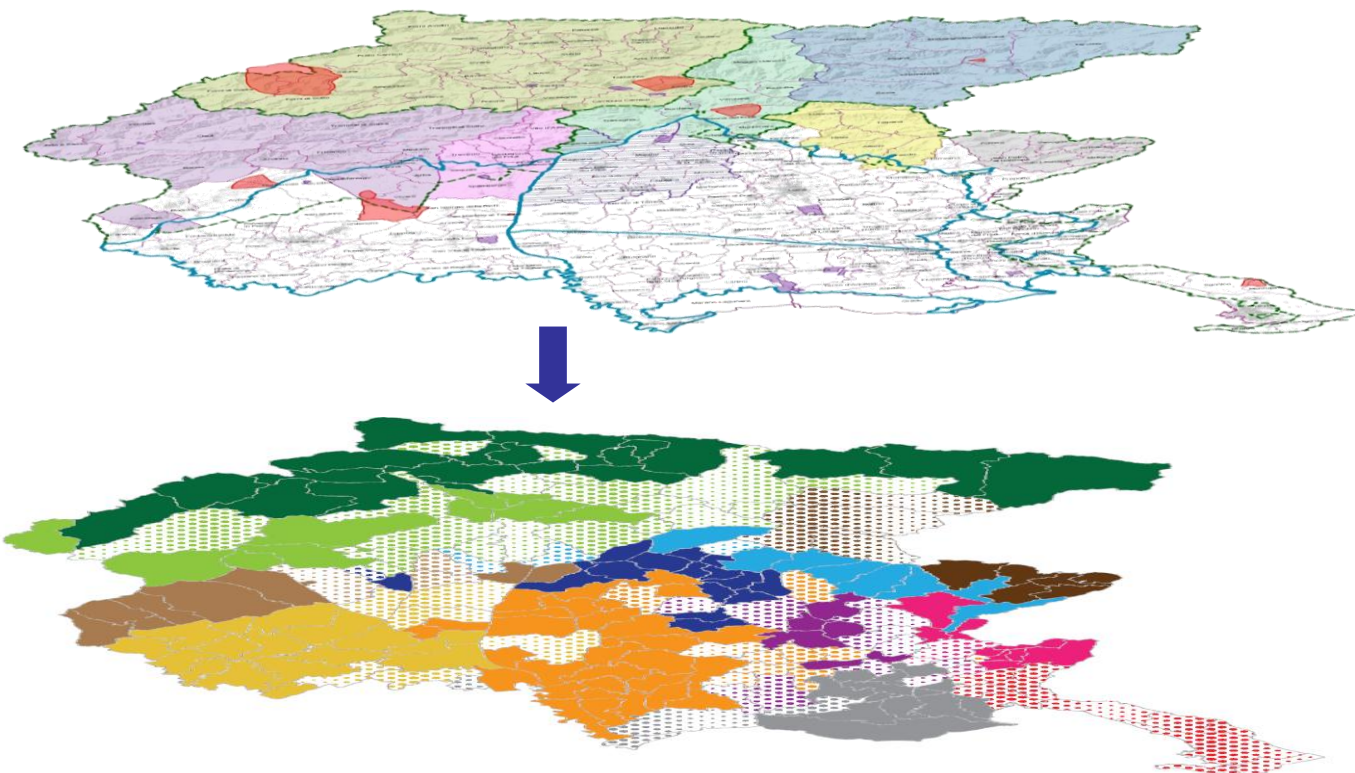


Territoriali (superficie, uso del suolo, etc)

Ambientali (valore ecologico, pressione antropica, etc)

Associative (consorzi, distretti industriali, etc)

Economiche (attività, addetti, etc)



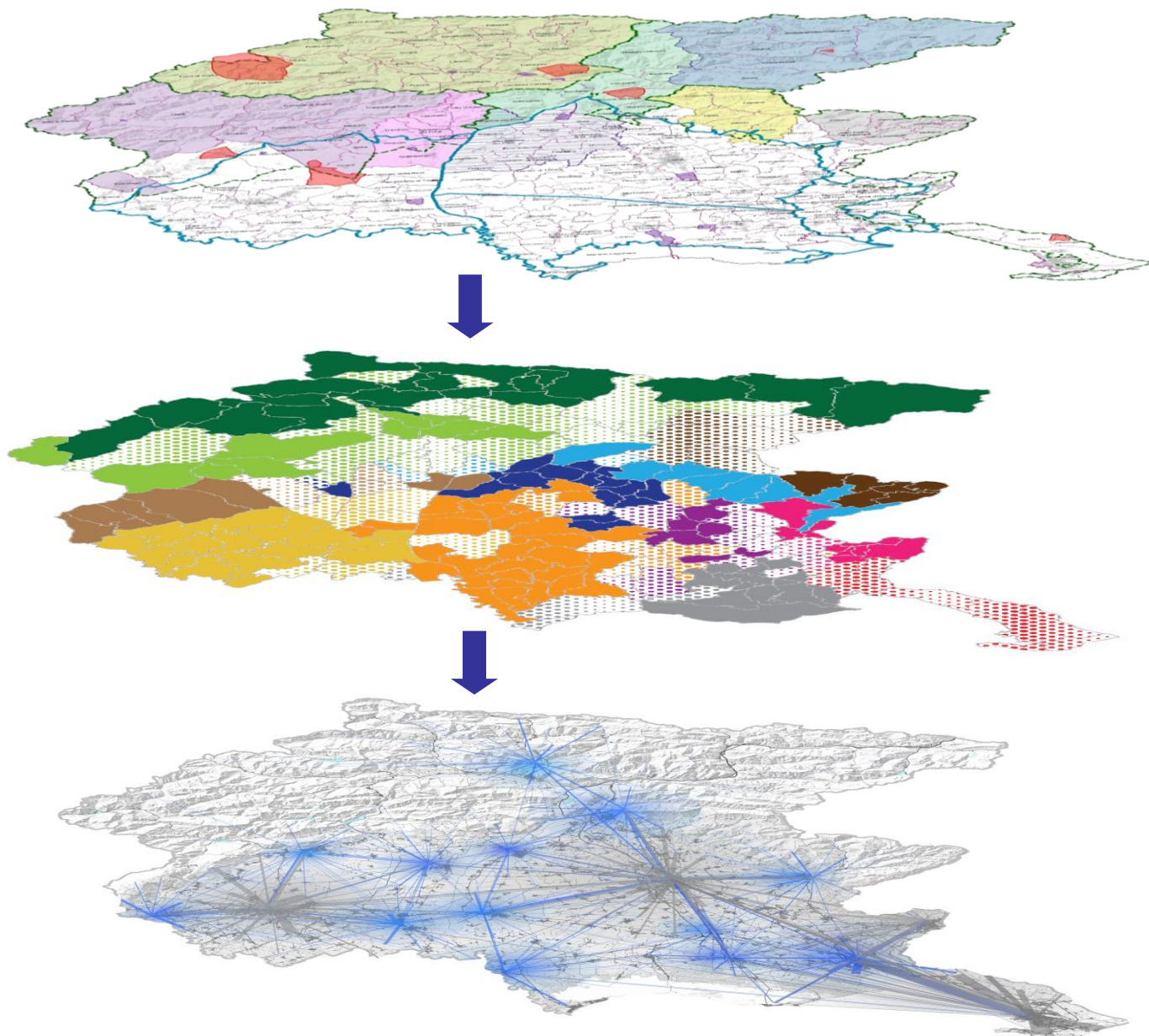
La costruzione dei Sistemi Territoriali Locali

Studio delle relazioni

Flussi relativi alla mobilità casa-lavoro rappresentati attraverso:

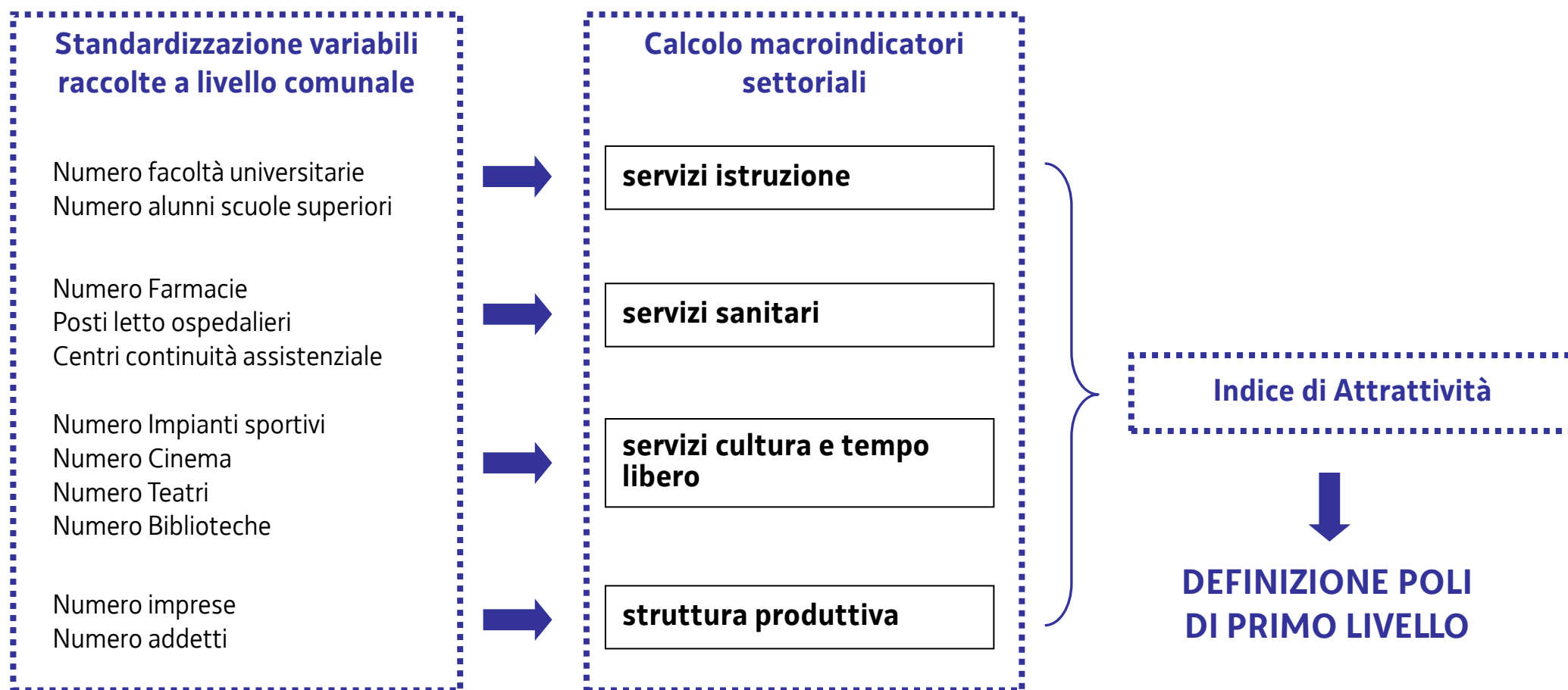
 Spostamenti sistematici dai poli di Primo livello

 Spostamenti sistematici dai Capoluoghi di Provincia



La definizione dei Poli di Primo Livello

attraverso un indice statistico in grado di misurare la diversa attrattività dei comuni ovvero la loro capacità di garantire un'offerta adeguata di servizi e posti di lavoro alla popolazione

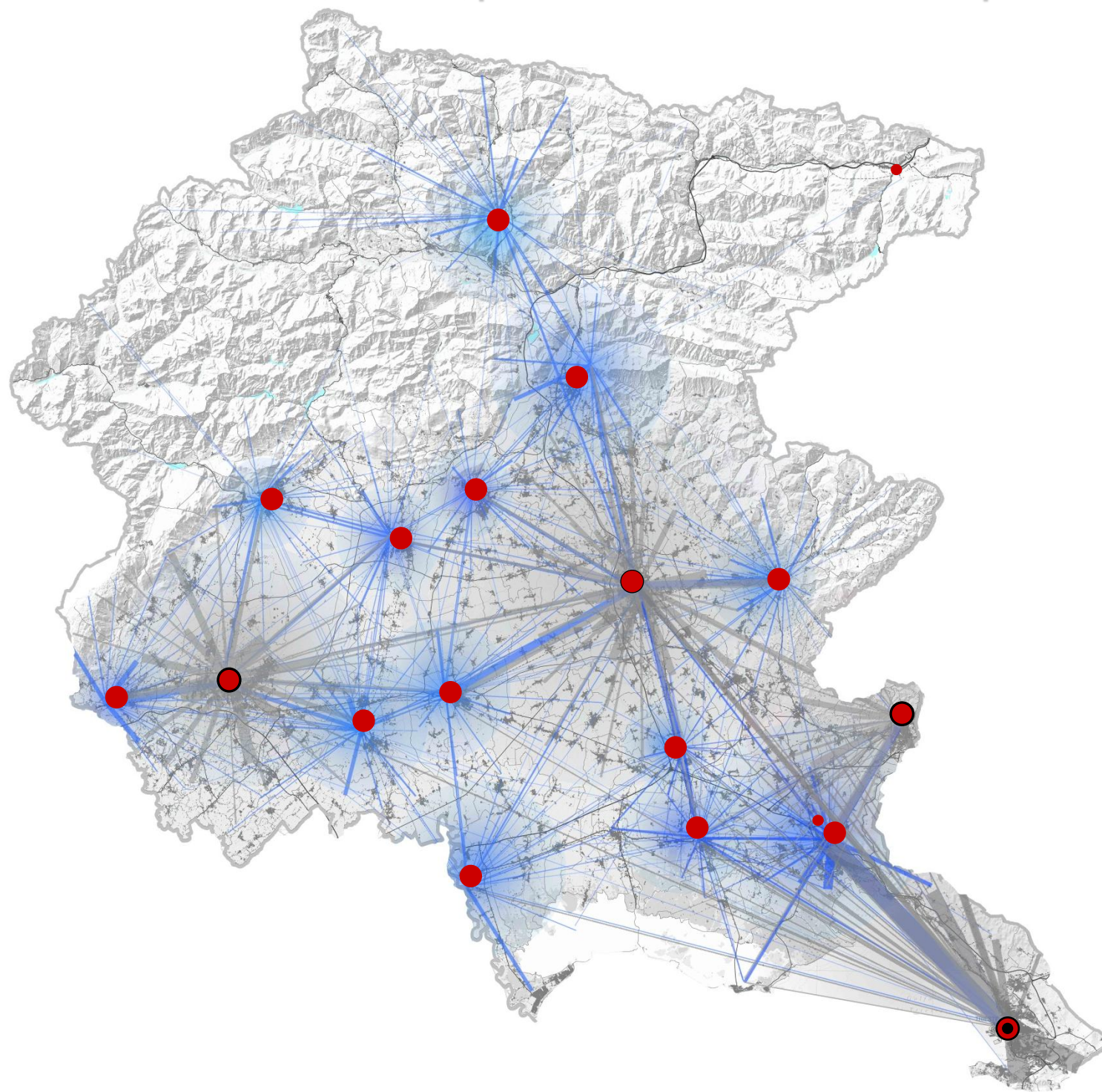


Costruzione dell'ipotesi dei Sistemi Territoriali Locali

Poli di Primo Livello

- Capoluogo di Regione
- Capoluogo di Provincia
- Polo di primo livello
- Polo di primo livello di progetto

Trieste
Gorizia
Udine
Pordenone
Monfalcone - Ronchi dei Legionari
Palmanova - Cervignano
Latisana
Codroipo
Cividale
Sacile
San Vito al Tagliamento
Maniago- Spilimbergo
San Daniele
Tolmezzo
Gemona
Tarvisio



Costruzione dell'ipotesi dei Sistemi Territoriali Locali

Definizione degli areali

Costruiti sulla base dei livelli
precedenti:

Progettualità comunale

+

Variabili territoriali

+

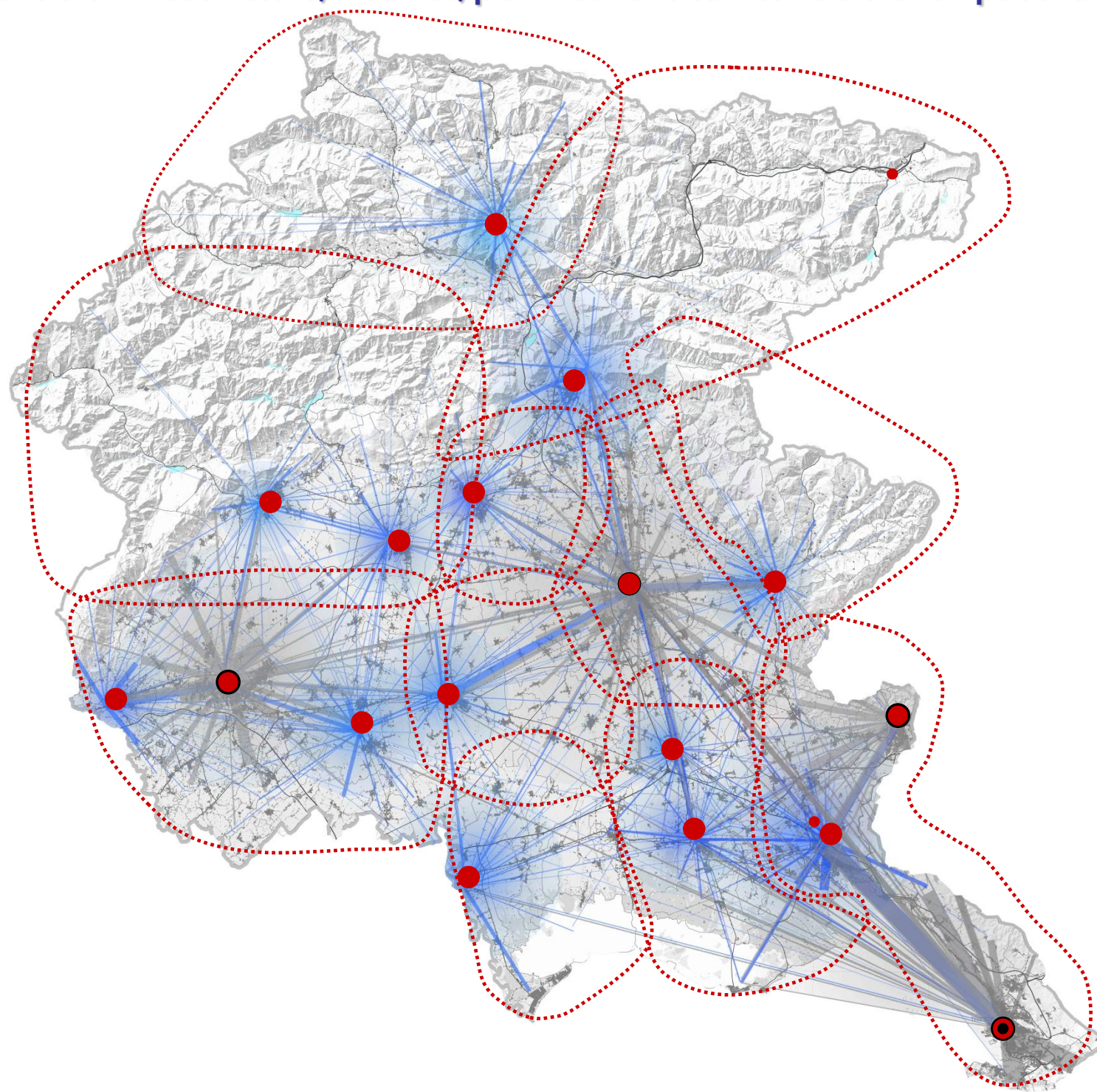
Relazioni

+

Polarità



Ambiti territoriali locali



Vocazioni Territoriali (1)

Costruzione indici statistici che consentano la caratterizzazione socio-economica del sistema di area vasta al suo interno (presenza proporzionale delle singole tematiche settoriali) e rispetto agli altri STL regionali (confronto tra i diversi valori degli indici tematici calcolati)

Aggregazione variabili comunali a livello di STL

Num. aziende agricole per 1.000 Ab.
SAU su superficie totale
VA agricolo sul totale
% addetti settori ATECO 10- 11

Num. facoltà
Num. iscritti

Poli tecnologici
Centri di ricerca afferenti al CER

Num. addetti settori ATECO 20-21-26-
27-28-29-30-61-62-72

Num. Imprese per 100 Ab.

Num. Addetti per 100 Ab.

VA pro capite

% comuni in distretti industriali su tot
% comuni in consorzi industriali su tot

Calcolo macroindicatori

rilevanza Settore agricolo

rilevanza Settore
agroalimentare

offerta Universitaria

centri di eccellenza tecnico-
scientifica

rilevanza settori High Tech

densità imprenditoriale

offerta di lavoro

produttività

forme di agglomerazione
produttiva

Indice relativo ad una determinata tematica settoriale

INDICE RISORSE PRIMARIE

**INDICE RICERCA E
INNOVAZIONE**

**INDICE PRODUTTIVITÀ
E DENSITÀ
IMPRENDITORIALE**

Vocazioni Territoriali (2)

Aggregazione variabili comunali a livello di STL

% addetti settori ATECO 55-56 su tot
% addetti settori ATECO 90-93 su tot
Num. arrivi turisti italiani e stranieri
Num. presenze turisti italiani e stranieri
Num. strutture ricettive
Num. posti letto
Num. di impianti balneari
Km di piste da sci
Presenza siti UNESCO
Num. musei
Num. aree archeologiche
Num. siti grande guerra
Num. castelli e ville storiche
Superficie parchi e riserve sul totale
Num. agriturismi
Num. cantine aperte alla visita
Num. terminal intermodali
Num. porti commerciali
km di strade statali e regionali/sup
km di strade provinciali/sup
Tempo min. per raggiungere un casello autostradale
Tempo min. per raggiungere la stazione più vicina
Tempo min. per raggiungere l'aeroporto più vicino
Tempo min. per raggiungere l'aeroporto internazionale più vicino

Calcolo macroindicatori

Profilo turistico
Domanda turistica
Rilevanza fenomeno turistico
Dotazione turistica
Attrattori stagionali
Attrattori culturali
Attrattori ambientali
Attrattori eno gastronomici
Attrattività potenziale
Dotazione logistica
Dotazione stradale
Accessibilità autostradale
Accessibilità ferroviaria
Accessibilità
Accessibilità aeroportuale

Indice relativo ad una determinata tematica settoriale

INDICE ATTRATTIVITÀ TURISTICA

INDICE ACCESSIBILITÀ E INFRASTRUTTURE

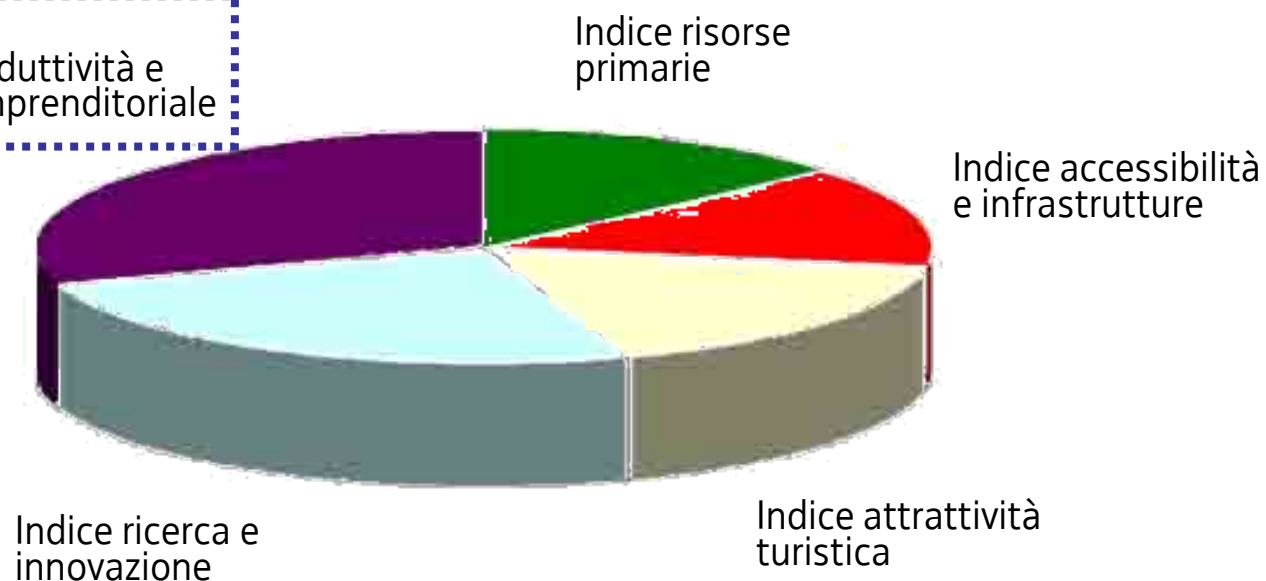
Individuazione vocazione territoriale prevalente

Presenza proporzionale tematiche settoriali all'interno di ciascun STL

VOCAZIONE

PREVALENTE:

Indice produttività e
densità imprenditoriale



Costruzione dell'ipotesi dei Sistemi Territoriali Locali

Vocazioni

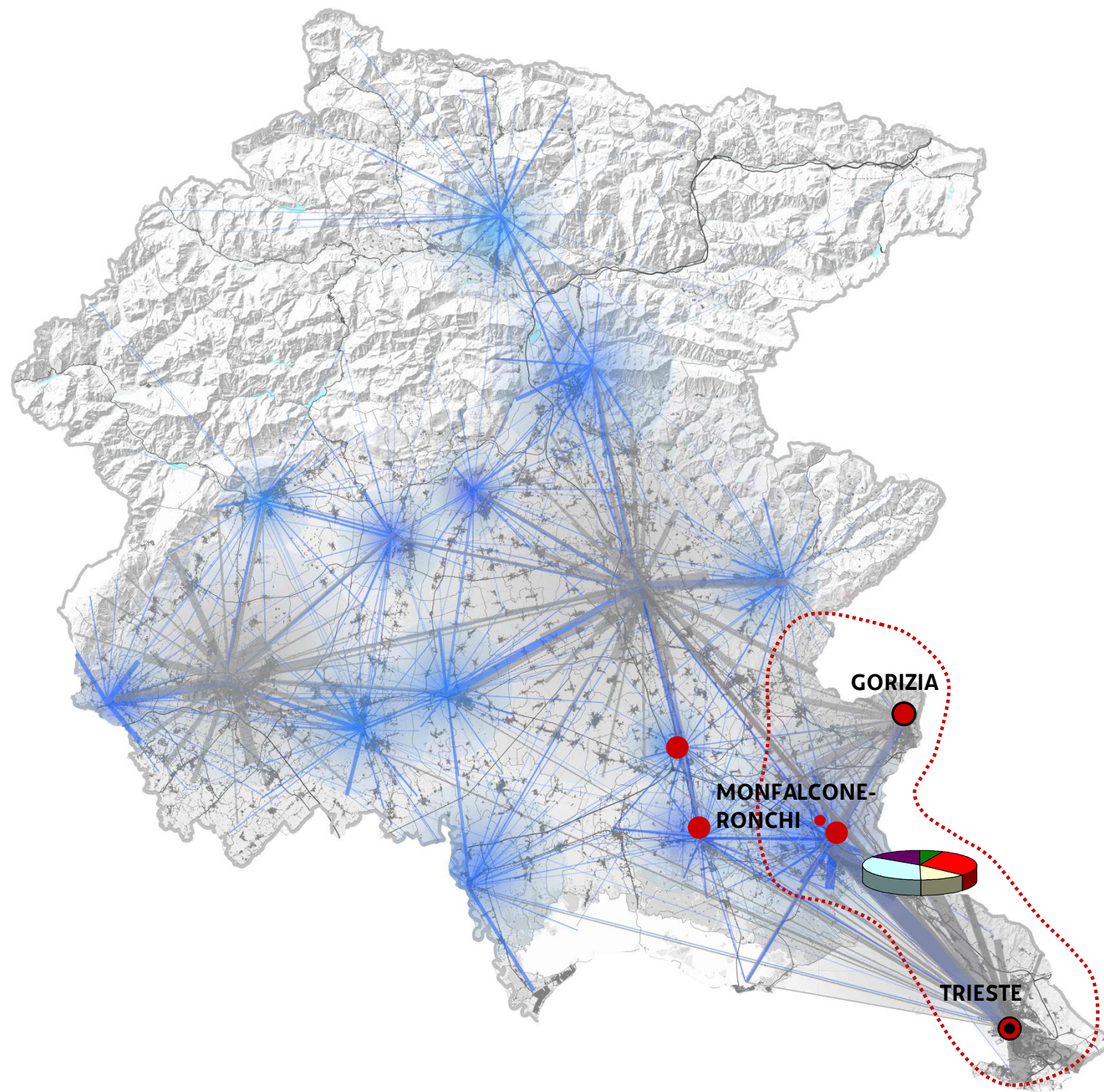
produttività e densità
imprenditoriale: 15%

risorse primarie: 7%

dotazione infrastrutturale e
accessibilità: 30%

attrattività turistica: 13%

ricerca e innovazione: 35%



Costruzione dell'ipotesi dei Sistemi Territoriali Locali

Vocazioni

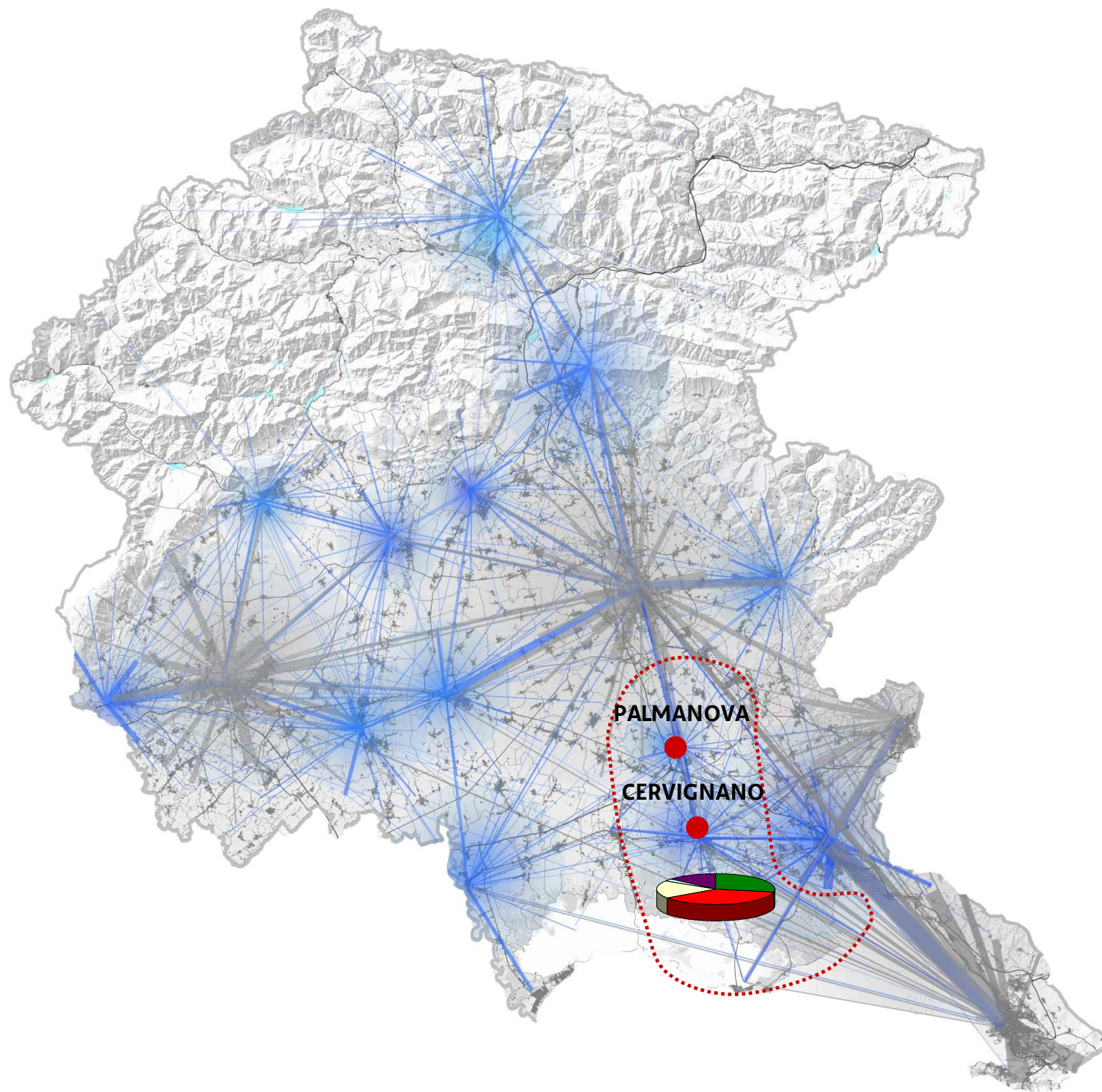
produttività e densità
imprenditoriale: 14 %

risorse primarie: 28%

ricerca e innovazione: 3%

attrattività turistica: 19%

dotazione infrastrutturale: 36%



Costruzione dell'ipotesi dei Sistemi Territoriali Locali

Vocazioni

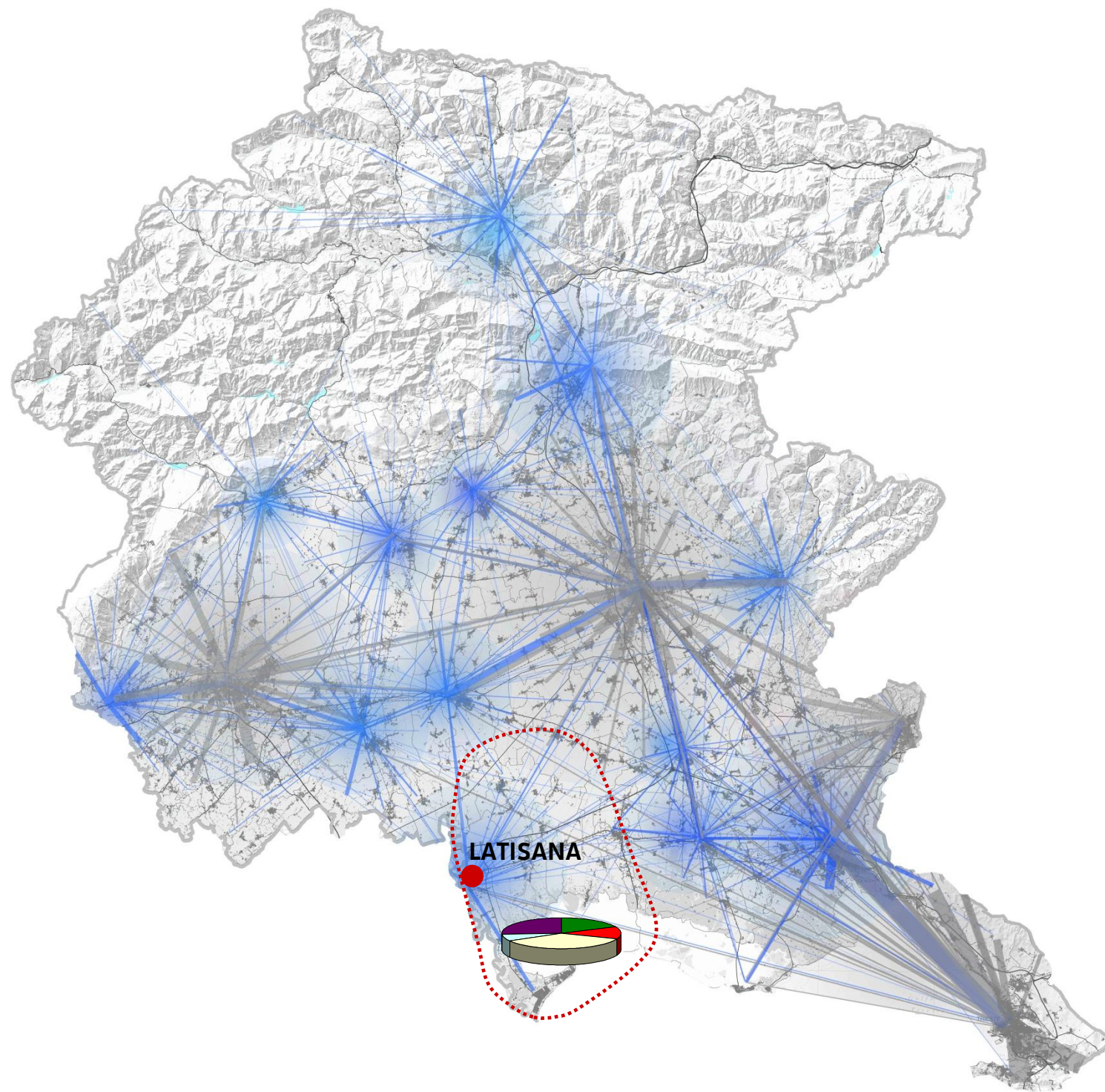
produttività e densità
imprenditoriale: 26 %

risorse primarie: 18%

dotazione infrastrutturale e
accessibilità: 13%

ricerca e innovazione: 7%

attrattività turistica: 36%



Costruzione dell'ipotesi dei Sistemi Territoriali Locali

Vocazioni

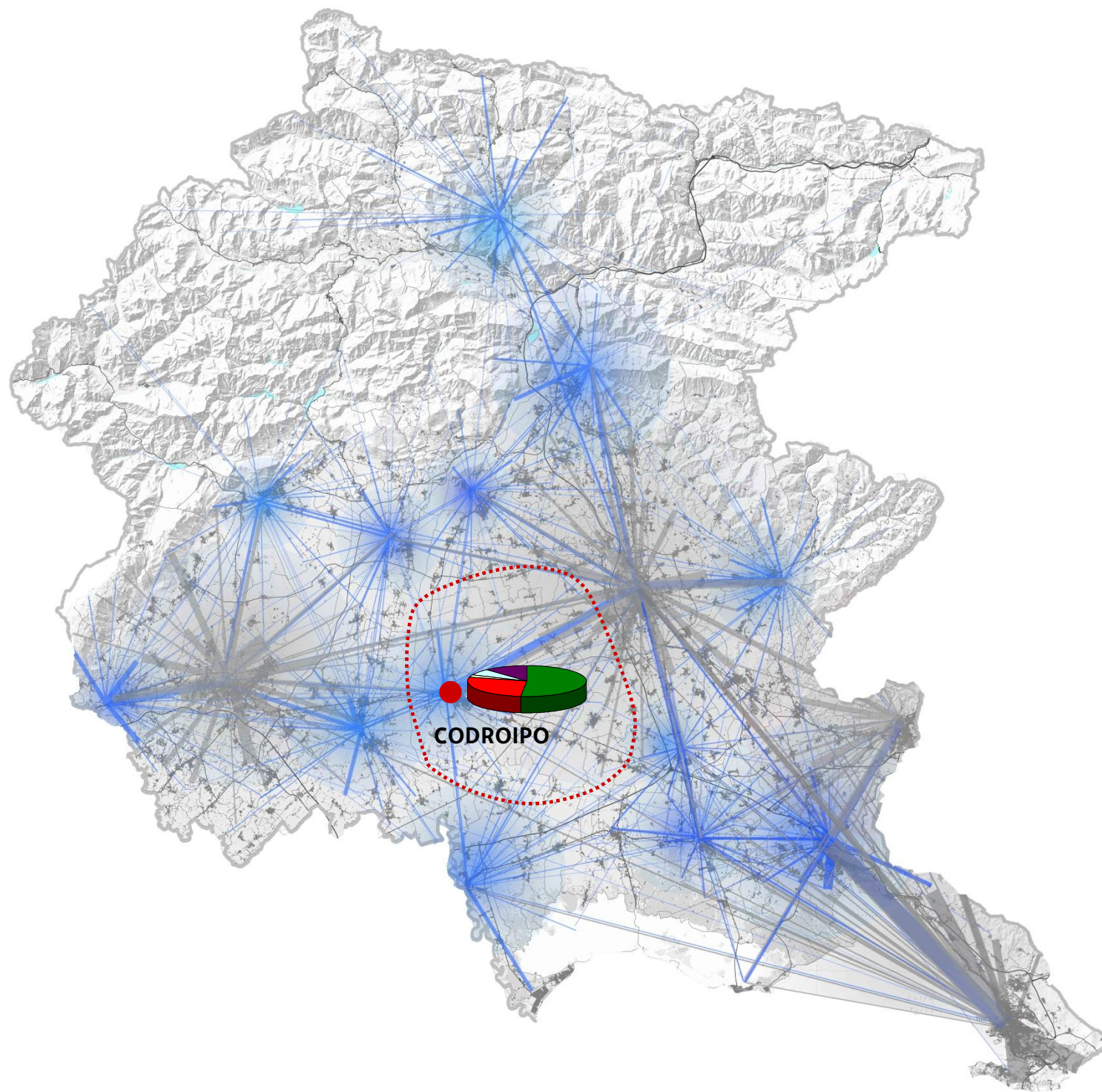
produttività e densità
imprenditoriale: 12 %

dotazione infrastrutturale e
accessibilità: 27%

ricerca e innovazione: 7%

attrattività turistica: 3%

risorse primarie: 51%



Costruzione dell'ipotesi dei Sistemi Territoriali Locali

Vocazioni

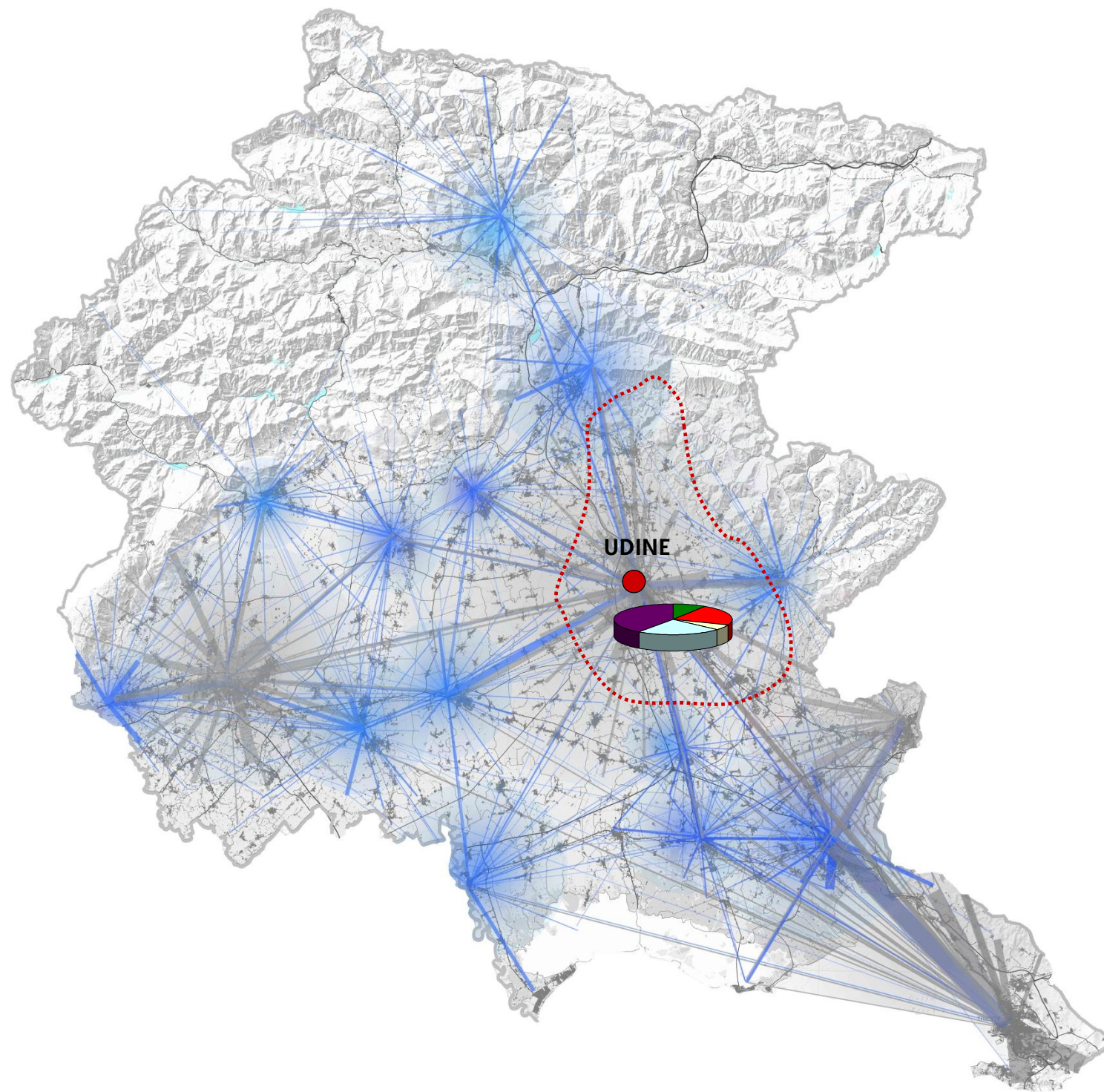
risorse primarie: 9%

dotazione infrastrutturale e
accessibilità: 22%

attrattività turistica: 6%

ricerca e innovazione: 23%

**produttività e densità
imprenditoriale: 40 %**



Costruzione dell'ipotesi dei Sistemi Territoriali Locali

Vocazioni

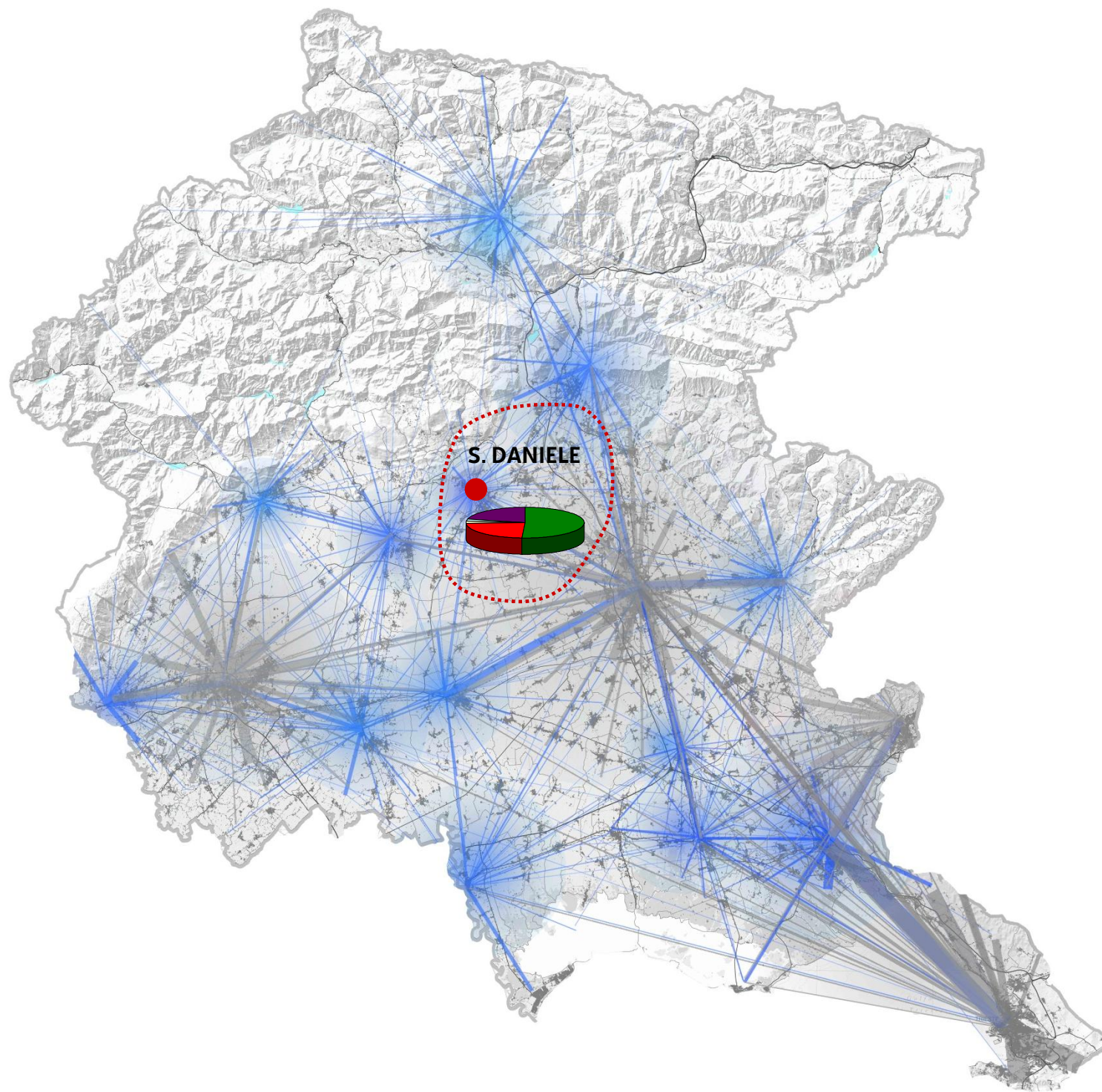
produttività e densità
imprenditoriale: 21%

ricerca e innovazione: 2%

attrattività turistica: 2%

dotazione infrastrutturale e
accessibilità: 24%

risorse primarie: 51%



Costruzione dell'ipotesi dei Sistemi Territoriali Locali

Vocazioni

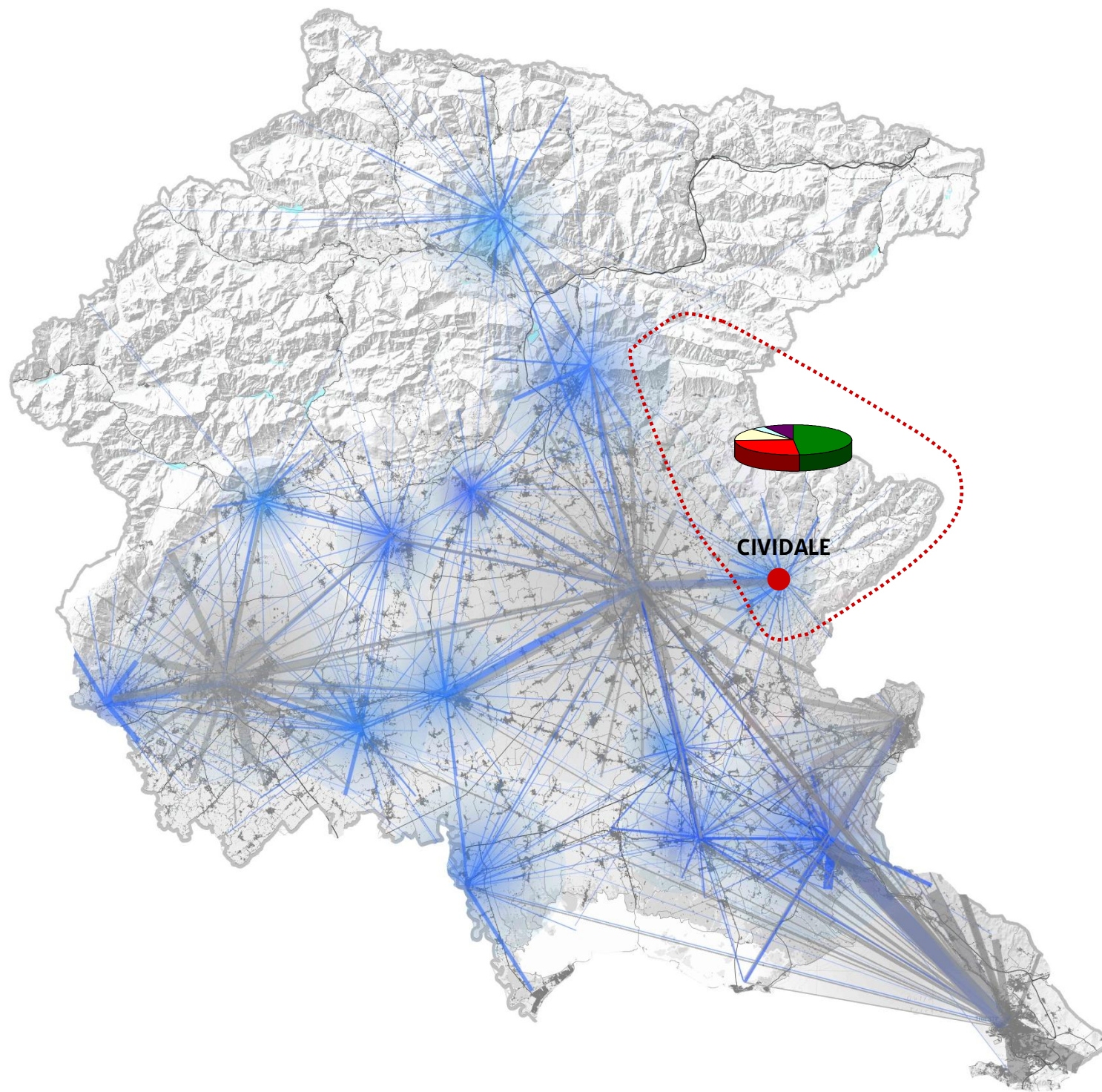
produttività e densità
imprenditoriale: 12 %

ricerca e innovazione: 7%

attrattività turistica: 3%

dotazione infrastrutturale e
accessibilità: 27%

risorse primarie: 51%



Costruzione dell'ipotesi dei Sistemi Territoriali Locali

Vocazioni

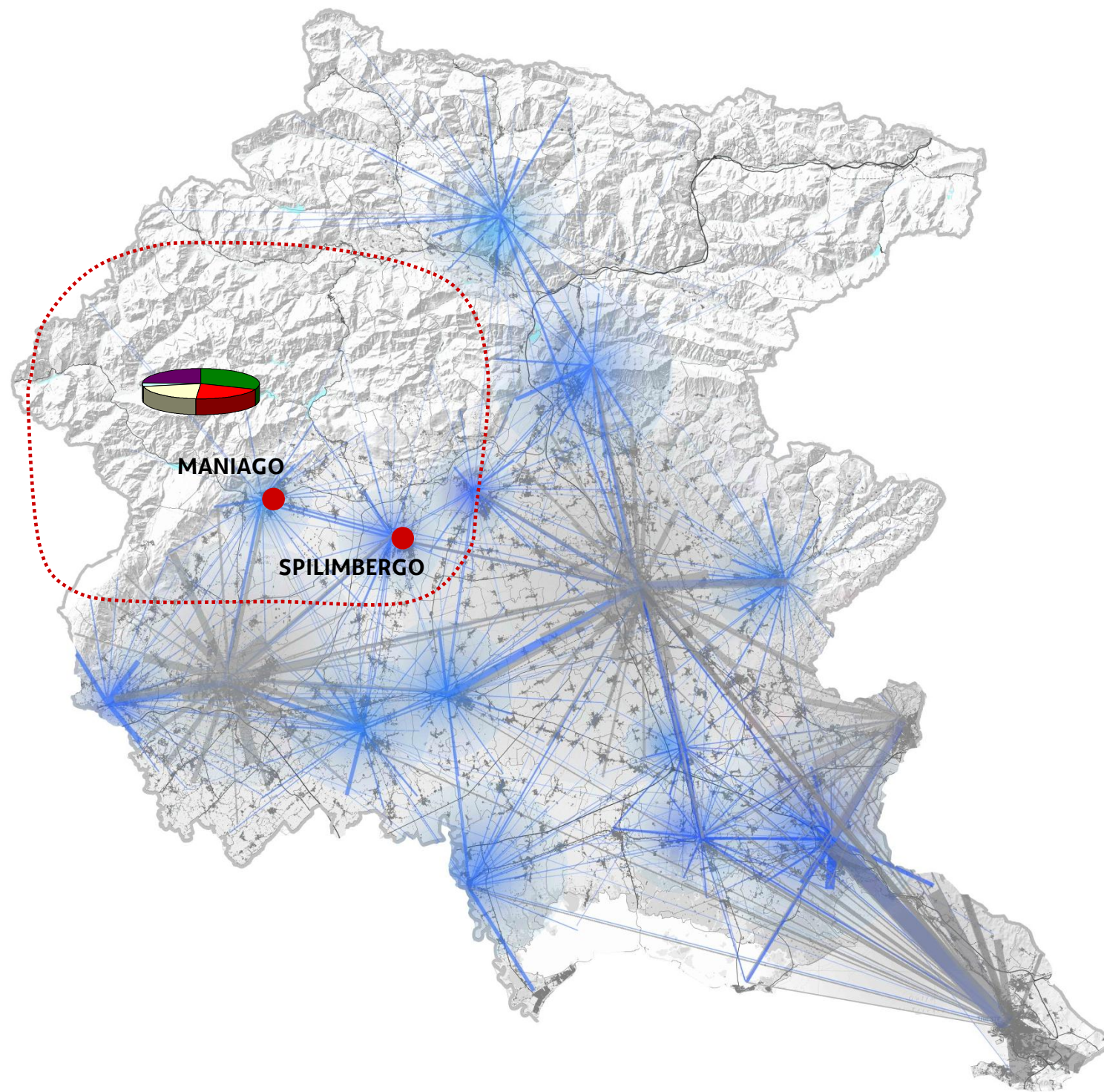
produttività e densità
imprenditoriale 24 %

ricerca e innovazione: 4%

attrattività turistica: 21%

dotazione infrastrutturale e
accessibilità: 20%

risorse primarie: 31%



Costruzione dell'ipotesi dei Sistemi Territoriali Locali

Vocazioni

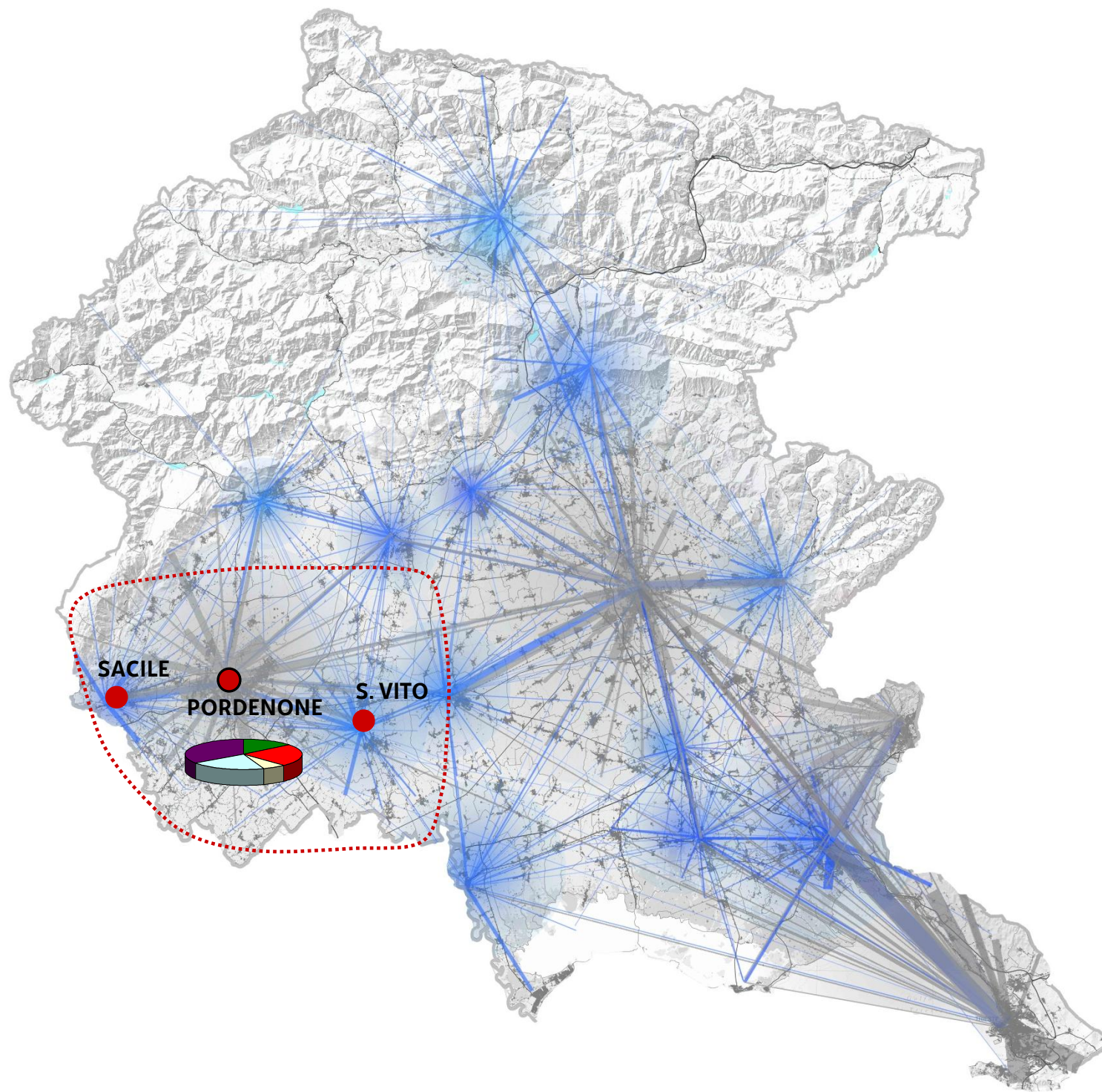
ricerca e innovazione: 21%

attrattività turistica: 6%

dotazione infrastrutturale e
accessibilità: 24%

risorse primarie: 14%

**produttività e densità
imprenditoriale: 35 %**



Costruzione dell'ipotesi dei Sistemi Territoriali Locali

Vocazioni

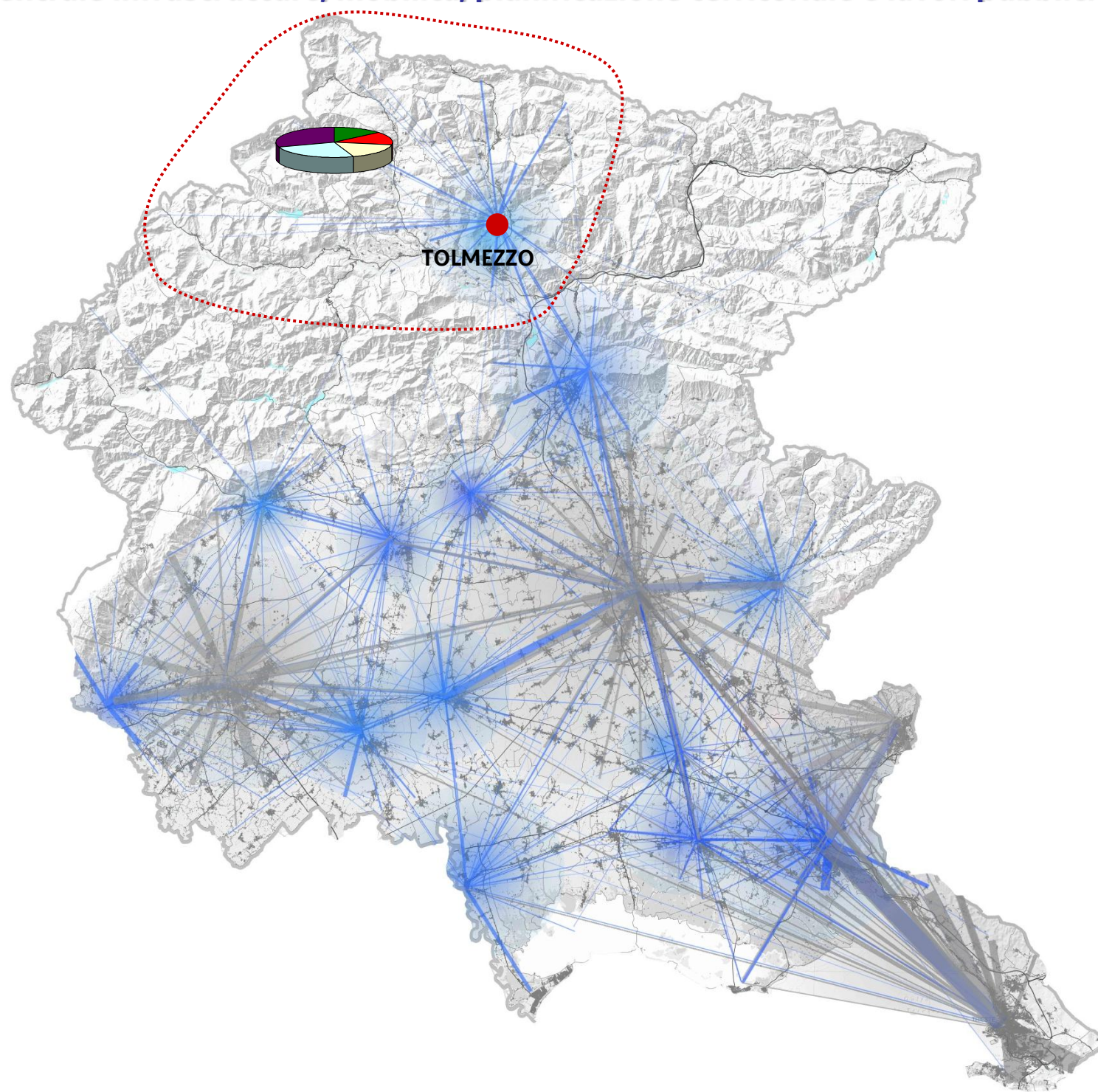
ricerca e innovazione: 25%

attrattività turistica: 17%

dotazione infrastrutturale e
accessibilità: 14%

risorse primarie: 14%

**produttività e densità
imprenditoriale: 30 %**



Costruzione dell'ipotesi dei Sistemi Territoriali Locali

Vocazioni

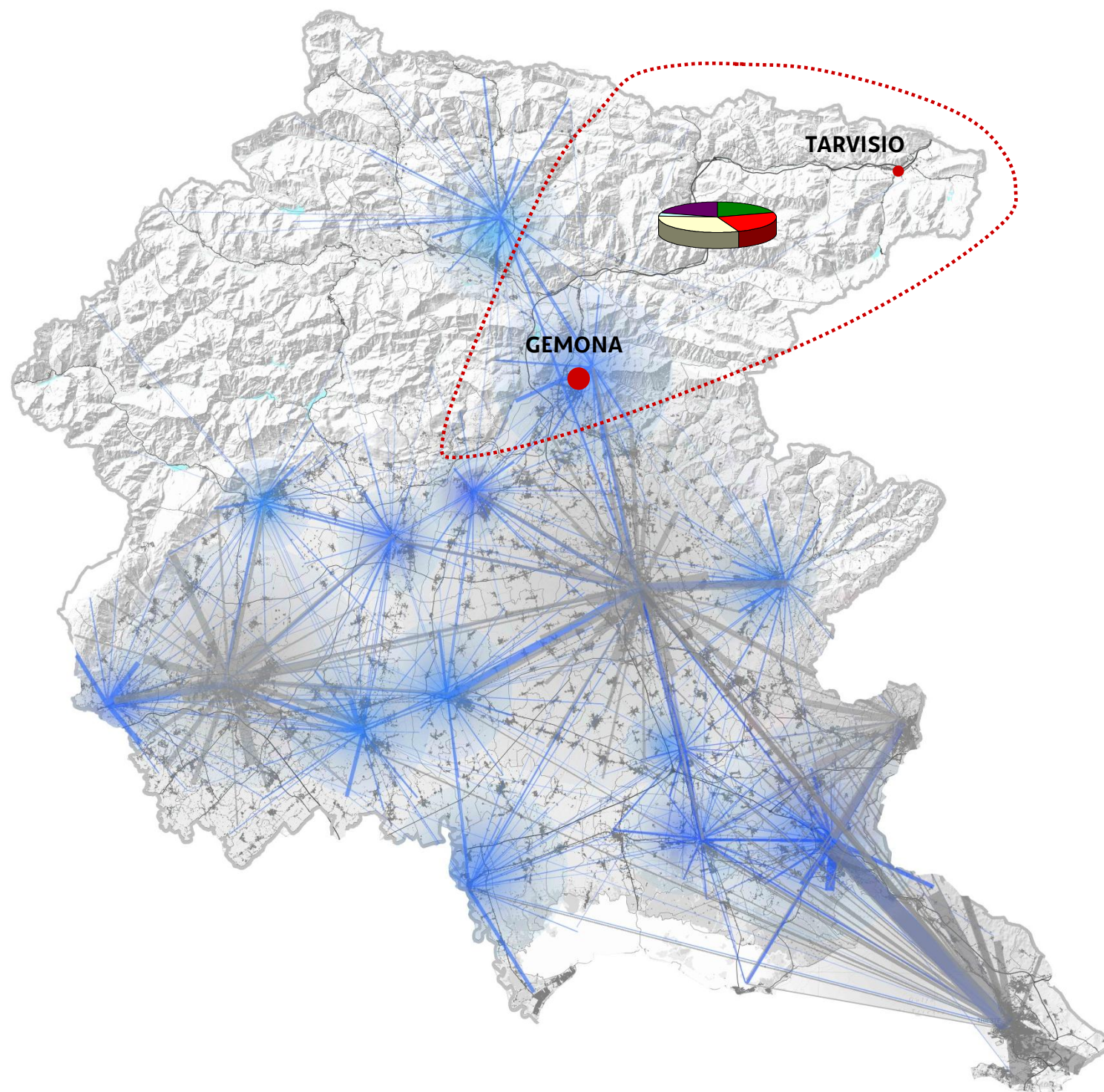
ricerca e innovazione: 4%

dotazione infrastrutturale e
accessibilità: 24%

risorse primarie: 20%

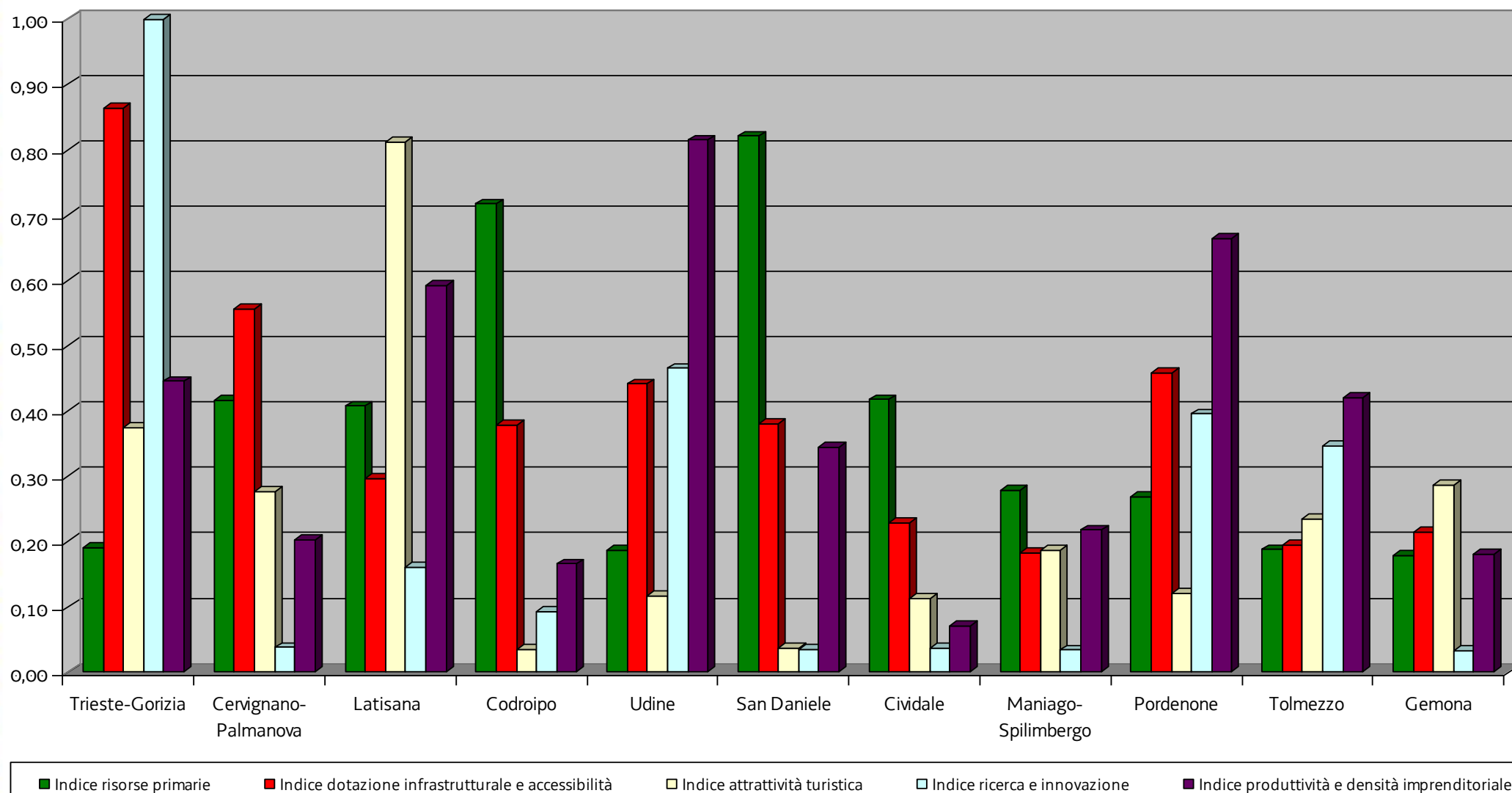
produttività e densità
imprenditoriale: 20 %

attrattività turistica: 32%



Confronto tra gli indici dei diversi STL

Caratterizzazione socio-economica del singolo sistema a livello regionale



I Progetti di Territorio

- **PROGETTO RETI DI CITTÀ**
- **PROGETTO MOBILITÀ**
- **PROGETTO RETE ECOLOGICA REGIONALE**
- **PROGETTO PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**



Strumenti di attuazione dei temi strategici di larga scala attraverso i quali si concretizza l'azione strategica del PGT

Progetti di Territorio PROGETTO RETI DI CITTÀ

CONSIDERA

le città come nodi di una rete
e

FAVORISCE

il sistema di rete

ATTRAVERSO MECCANISMI DI:



EQUITÀ

dotazioni
necessarie nei poli
di I livello: servizi,
offerta culturale, di
formazione e
ricerca



PREMIALITÀ

aumento capacità
edificatoria/mix
funzionale



RECUPERO

del patrimonio
edilizio e delle aree
dismesse in favore di
attività di carattere
sociale



RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

Attività integrate,
densificazione

Progetti di Territorio PROGETTO MOBILITÀ

RECEPISCE

il Piano delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica

PUNTUALIZZA

CONNESSIONE POLI I LIVELLO
SCAMBIO INTERMODALE

PREDILIGE nell'ordine

1. trasporto pubblico su ferro
2. trasporto pubblico su gomma

3. modalità alternative (bici, car sharing, car pooling)
4. veicolo privato



**RETE
FERROVIARIA**
riqualificazione
mantenimento



CIMR
compatti (600 m)
posizione strategica
più funzioni



CICLOVIE
completamento per
la connessione poli



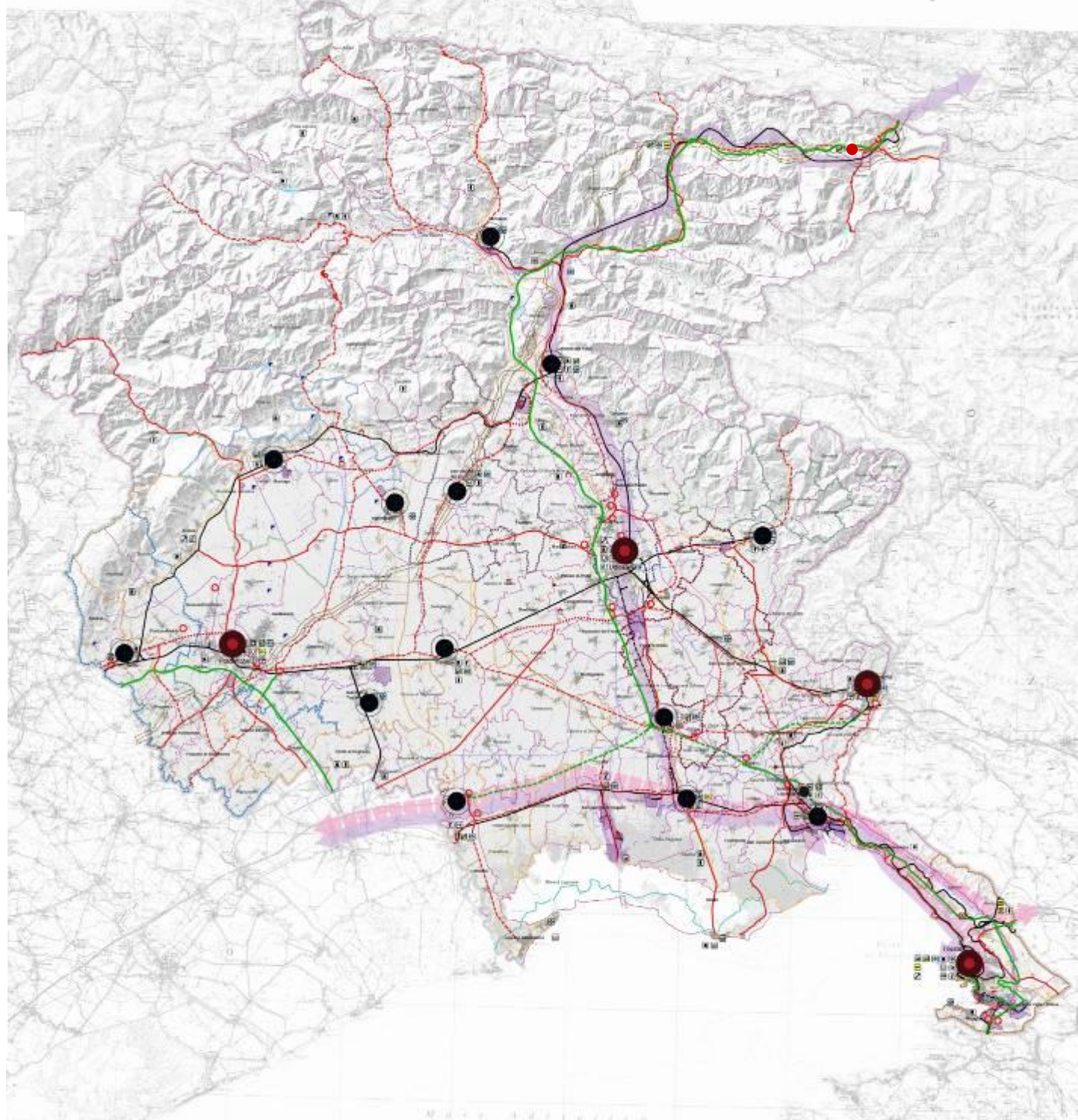
**PARCHEGGI
INTERSCAMBIO**
lungo le penetrazioni
urbane



PROGETTO RETI DI CITTÀ E MOBILITÀ

LEGENDA

- Strade extraurbane esistenti
 - Strade extraurbane da ristrutturare
 - Strade extraurbane in previsione
 - Autostrada esistente
 - Autostrada da ristrutturare
 - Rota ferroviaria primaria esistente
 - Rota ferroviaria da ristrutturare
 - Corridoio V
 - Corridoio Adriatico Baltico
 - Stazioni ferroviarie
 - Interporti
 - Centri interscambio 1° livello
 - Centri interscambio 2° livello
 - Aeroporto
 - Polo intermodale
 - Porti commerciali
 - Porti turistici
 - Strada Libreria Venezia
 - Strada Secondaria
 - Ciclovie
 - Sistema Ingegneria nodi (SICONE)
 - Società Italiana Ciclovie Transalpina (SICOT)
 - Ciclovie
 - Rota nazionale
 - Rota regionale
 - Centrali elettriche
 - Idroelettrica
 - Termoelettrica
- Altre informazioni**
- Città di interesse regionale esistente
 - Città di interesse regionale in previsione
 - Insediamenti industriali a rischio di incidente



Progetti di Territorio

PROGETTO RETE ECOLOGICA REGIONALE

INDIVIDUA i 5 livelli:

1. Ambiti naturalistici prioritari
2. Connettivo naturalistico
3. Corridoi ecologici
4. Mosaico ecologico della montagna
5. Aree agricole di alto valore naturalistico

E DEFINISCE LE

CONNETTIVITÀ DI PROGETTO

Aree ad alto valore naturalistico e/o con presenza di vincoli ambientali puntuali e/o in presenza di aree a rischio idrogeologico

+

Corridoi faunistici



RETE ECOLOGICA
che collega
trasversalmente aree
naturali già tutelate



**COMPENSAZIONE
TERRITORIALE
AMBIENTALE**
In Area Vasta



Progetti di Territorio

PROGETTO RETE ECOLOGICA REGIONALE

Corridoi faunistici

- Corridoio faunistico del capriolo
- Corridoio faunistico dell'orso

Componente di primo livello

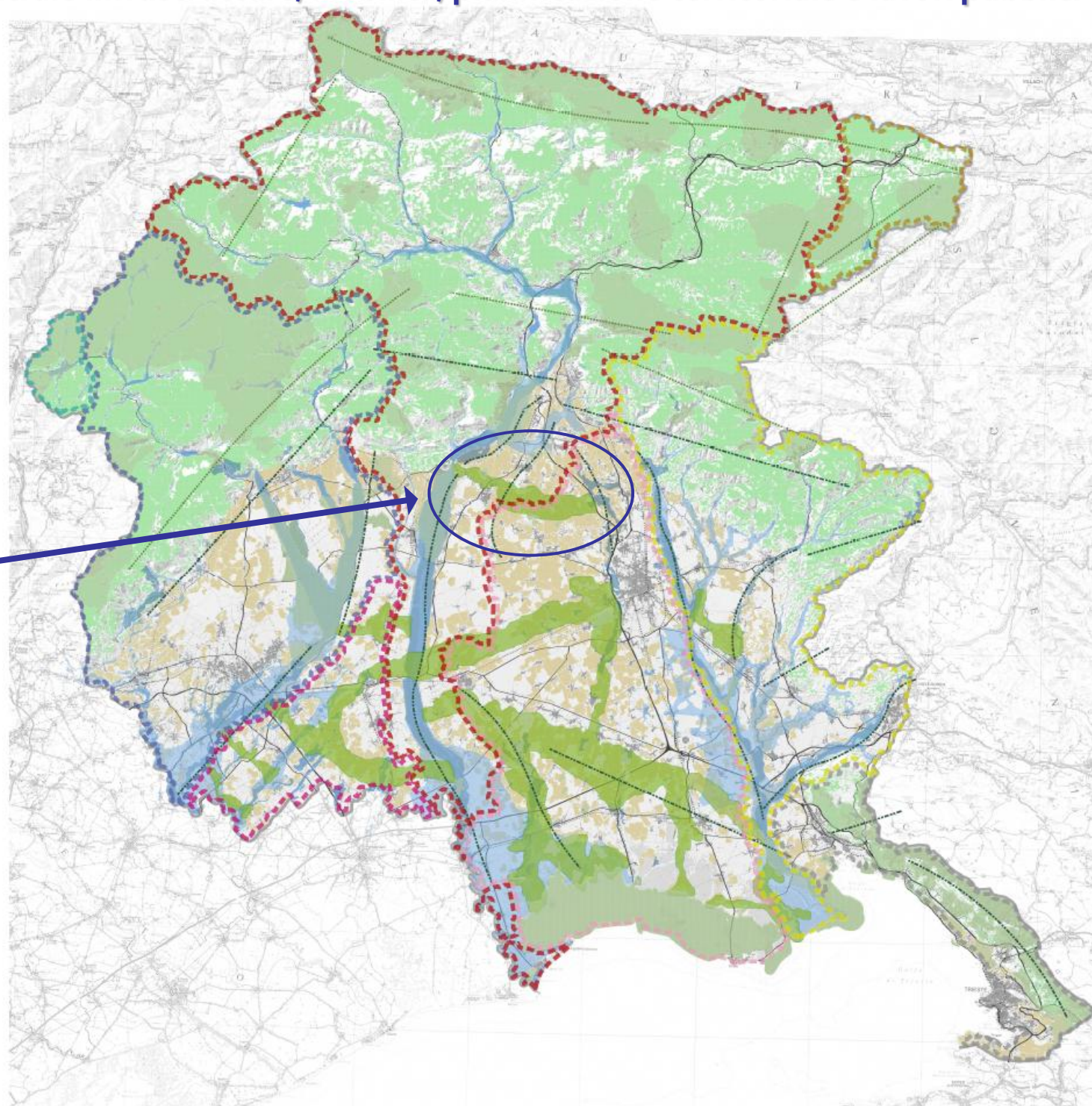
- Rete ecologica delle acque
- Ambiti naturalistici prioritari

Componente di secondo livello

- Connettività di progetto
- Connettivo ecologico montano
- Connettivo ecologico agricolo

Bacini Idrografici

- Lemene
- Isonzo
- Bacini minori ad Est dell'Isonzo
- Slizza
- Tagliamento
- Laguna di Grado e Marano
- Piave
- Livenza
- Superficie del PAI



Progetti di Territorio: PROGETTO PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

come priorità a livello locale

INDIVIDUA

IL RIORDINO DELLE AREE PRODUTTIVE ESISTENTI

con il superamento della logica di disseminazione territoriale

PREDILIGE:

le nuove forme di aggregazione delle imprese per distretti (esistenti e di futura definizione) che rispettino la qualità ambientale dei contesti e in grado di indurre nel territorio uno sviluppo sostenibile.



RIPRISTINO/RIUSO

**Aree industriali
dismesse**



LOCALIZZAZIONE

**delle attività
produttive in Area
Vasta preferendo la
continuità con quelle
già in essere**



SATURAZIONE

**Localizzazione delle
attività considerati i
livelli di saturazione
nell'ottica della
riduzione del
consumo di suolo**

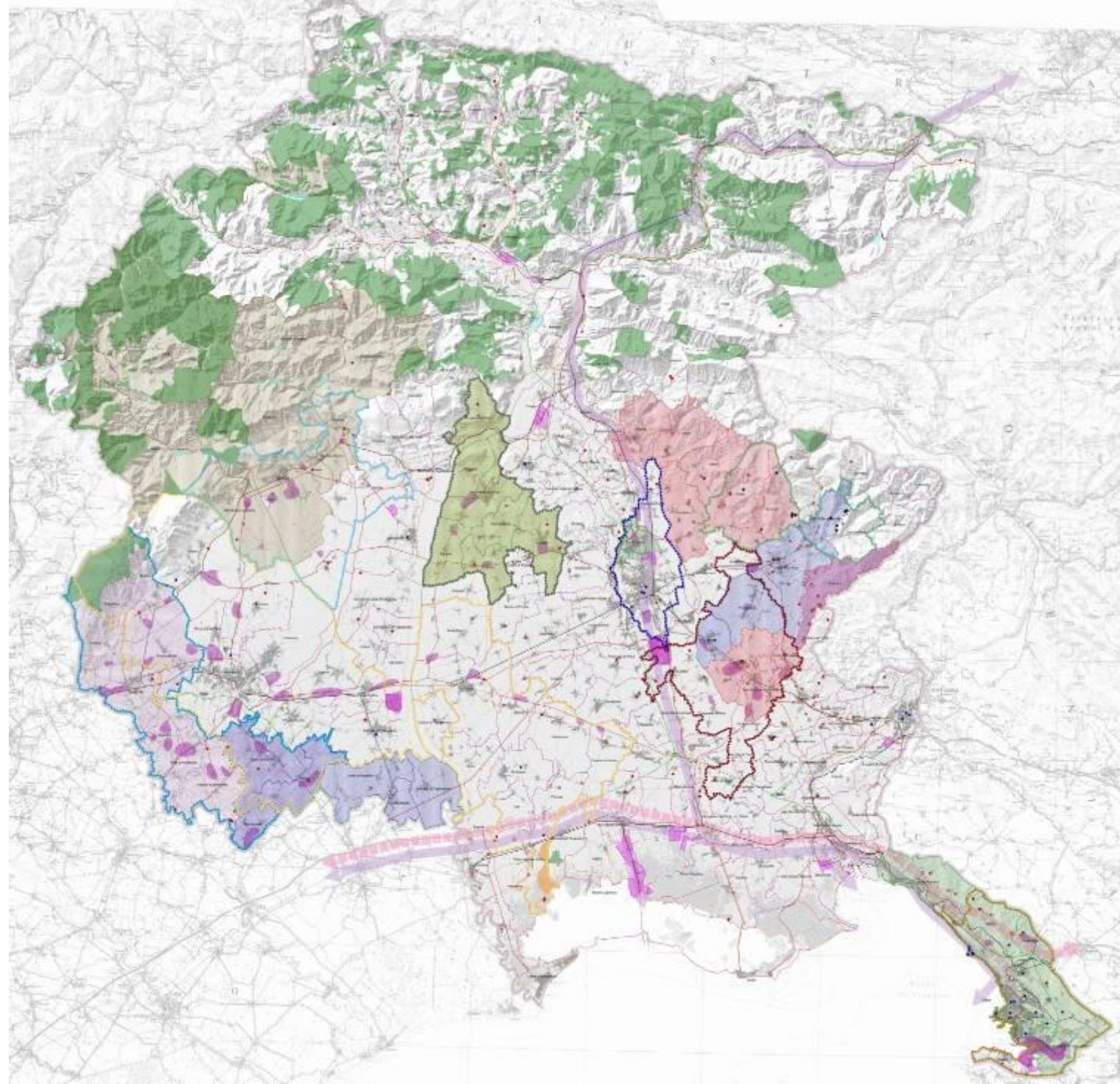


PREMIALITÀ

**Mix di funzioni
Aumento capacità
edificatoria**

LEGENDA

- Elementi di sistema - Sviluppo del distretto**
-  **Indicatore di qualità internazionale**
 -  **Parchi scientifici**
 -  **Indicatore di qualità di formazione**
 -  **Monitoraggio e controllo di qualità**
 -  **Indicatore di qualità di servizio**



La Carta dei Valori :

VALORIZZAZIONE DELLE TEMATICHE AMBIENTALI E DEGLI ASPETTI STORICO CULTURALI

- Rete regionale della biodiversità
- Paesaggio
- Beni storico-monumentali
- Caratteri storico-morfologici delle aree urbane centrali
- Insediamenti di interesse storico-ambientale
- Servizi collettivi della cultura
- Itinerari del turismo rurale e montano

VALORIZZAZIONE DELL'ASSETTO ECONOMICO-PRODUTTIVO

- Luoghi delle attività primarie in ambiti non urbanizzati, specializzate e fortemente qualificate dall'interesse naturalistico e morfologico del contesto in cui ricadono
- Ambiti rurali in cui alle funzioni produttive agricole si associano offerte ricettive e di accoglienza, favorendo la conoscenza del paesaggio agrario
- Reti e sistemi produttivi (distretti, parchi scientifici e tecnologici) riconoscibili per l'esercizio specialistico di filiera e per l'operatività nell'ambito della ricerca e dello sviluppo dell'innovazione

La struttura della CDV

FASE 1



FASE 2



FASE 3

QUADRO CONOSCITIVO

Delineamento ambiti rappresentativi e preminenti (nodi, ruoli prioritari e gerarchie funzionali) del settore naturalistico, morfologico, storico, culturale.

SISTESI INTERPRETATIVA

Prefigurazione ambiti in cui si riscontrano correlazioni tra ambiente-storia-paesaggio e strutture del comparto socioeconomico.

DEFINIZIONE ELEMENTI DI INTERESSE REGIONALE

Perimetrazione di ambiti e di sistemi territoriali di valore che costituiscono la base conoscitiva per la definizione degli elementi di interesse regionale all'interno dei Piani Struttura di Area vasta.

CARTA DEI VALORI

Fase 1.

Quadro conoscitivo

- 1.** Aspetti fisici, morfologici e naturalistici
- 2.** Biodiversità
- 3.** Rischi e vulnerabilità
- 4.** Habitat
- 5.** Paesaggio e cultura
- 6.** Insediamenti ed infrastrutture
- 7.** Usi del territorio non urbanizzato
- 8.** Previsioni della Pianificazione

CARTA DEI VALORI

Fase 2.

Sintesi interpretativa

1. Componenti territoriali storico-culturali e paesaggistiche

2. Componenti territoriali ecologiche

3. Componenti delle eccellenze produttive

4. Sintesi delle componenti territoriali e aree complesse

CARTA DEI VALORI

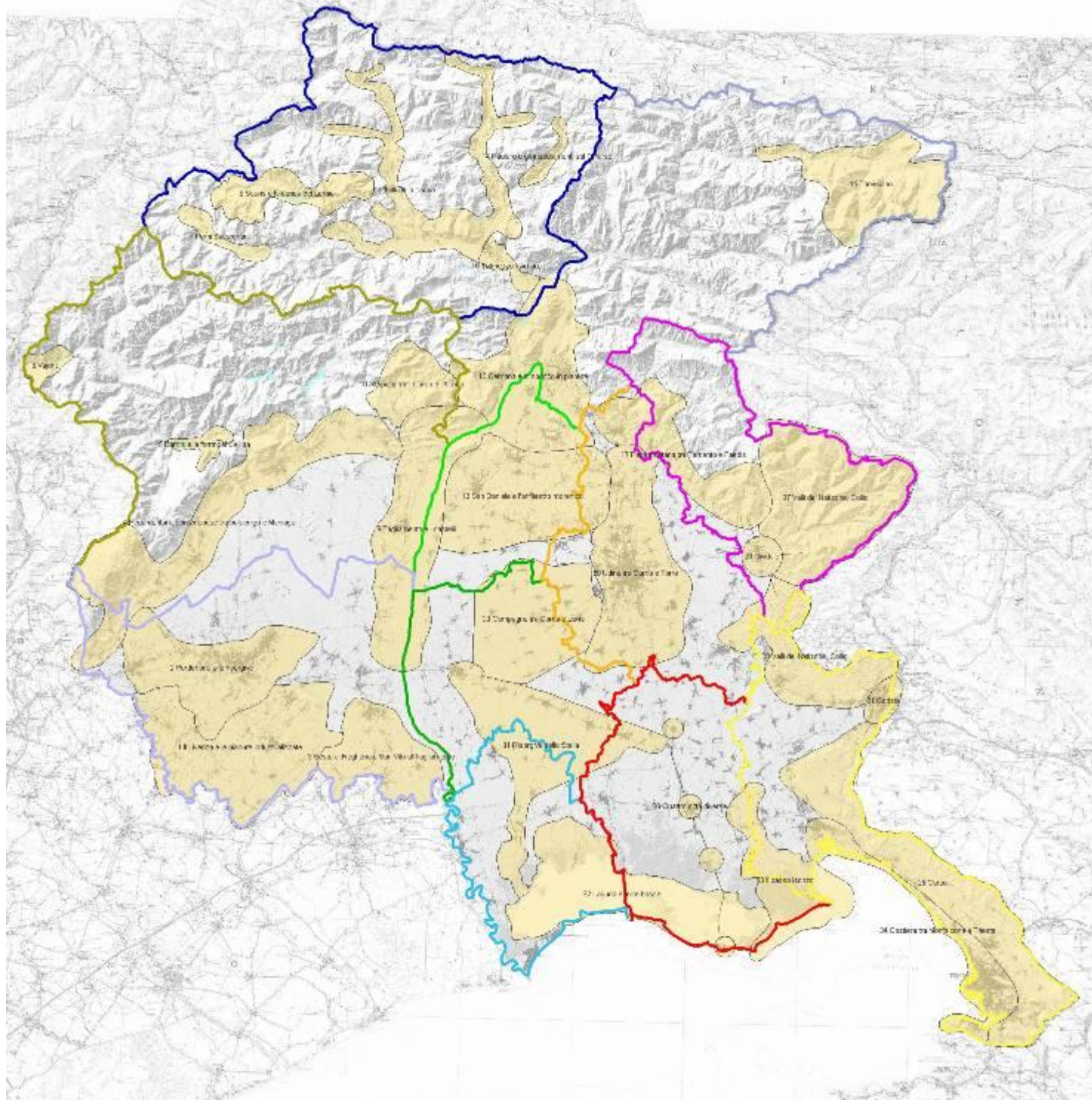
Fase 3.

Definizione degli elementi di interesse regionale

 **ambiti di valore**



**base conoscitiva per la
definizione degli elementi
territoriali di interesse
regionale all'interno dei
Piani Strutturali di Area vasta.**



info.pgt@regione.fvg.it